

**Zeitschrift:** Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera

**Herausgeber:** Parkinson Schweiz

**Band:** - (2011)

**Heft:** 103: Interview : Prof. Hans-Peter Ludin zieht Bilanz = le prof. Hans-Peter Ludin tire le bilan = Intervista : il prof. Hans-Peter Ludin fa un bilancio

**Rubrik:** Parkinson internazionale

#### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 16.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Dichiarazione Globale sul Parkinson: anche la vostra firma conta!

**Durante il secondo Congresso Mondiale sul Parkinson, tenutosi nel 2010, è stata approvata una Dichiarazione Globale sulla Malattia di Parkinson che si prefigge di dare vita a un movimento mondiale dei parkinsoniani.**

**Entro il 2013 si vuole raccogliere un milione di firme: partecipate anche voi!**

È passato più di un anno da quando quattro delegati di Parkinson Svizzera si sono recati a Glasgow per partecipare al secondo Congresso Mondiale sul Parkinson e discutere con medici, ricercatori, esperti di sanità, pazienti e rappresentanti di associazioni Parkinson di quasi 50 Paesi sullo stato attuale delle cose e sugli ultimi sviluppi nel campo del Parkinson.

A Glasgow è stata presentata anche la Global Parkinson's Pledge: tramite questa dichiarazione simile a una promessa, i promotori intendono lanciare un movimento mondiale formato da tutte le persone toccate dal Parkinson (malati e congiunti), come pure da tutti gli specialisti che si occupano di Parkinson, allo scopo di far conoscere meglio la malattia e le esigenze dei pazienti, di far entrare questo tema nell'agenda della politica e di far sì che in avvenire i malati e loro cari possano beneficiare di un'assistenza ancora migliore.

L'idea non è nuova. Già 14 anni fa, il 26/27 maggio 1997, il gruppo di lavoro «Parkinson» dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) con sede Ginevra aveva stilato la «Global Declaration of Parkinson's Disease», che negli anni successivi fu sottoscritta da rappresentanti governativi delle sei regioni OMS, alle quali dal 2003 si

aggiunsero – su insistenza dell'Associazione Europea Malattia di Parkinson EPDA – anche diversi Stati europei.

Parkinson Svizzera ha colto l'occasione del suo 20° anniversario per sottoscrivere la Dichiarazione. Nel corso di una cerimonia solenne svoltasi presso la Burgerratssaal del Kulturcasino di Berna l'11 aprile 2005, in coincidenza con la Giornata mondiale del Parkinson, l'allora Presidente della Confederazione Samuel Schmid, l'allora Presidente di Par-

kinson Svizzera Kurt Meier, il Comitato e numerosi membri della nostra Associazione hanno apposto la loro firma in calce alla Dichiarazione.

#### Obiettivo: un milione di firme

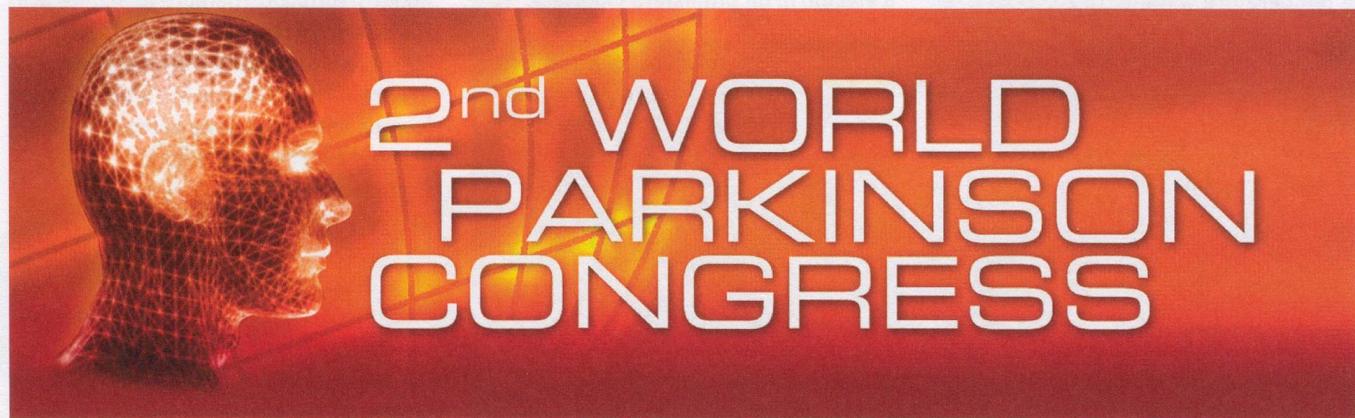
I promotori della Dichiarazione Globale sulla Malattia di Parkinson vogliono ora offrire ai malati e ai loro congiunti, come pure a tutti gli specialisti che si occupano di Parkinson, l'opportunità di dimostrare concretamente il loro attaccamento al movimento Parkinson mondiale. A tal fine, si auspica che entro il terzo Congresso Mondiale sul Parkinson, in calendario nell'ottobre 2013, la Dichiarazione sia sottoscritta da almeno un milione di specialisti e persone toccate dalla malattia. Forti di que-

sto ampio sostegno, gli organizzatori di questa raccolta di firme si rivolgeranno all'OMS e alla politica, ai responsabili della sanità e dell'industria farmaceutica, ai ricercatori e naturalmente all'opinione pubblica per chiedere più rispetto e comprensione per i pazienti e i loro congiunti. Nella Dichiarazione Globale si chiede ad esempio di contrastare la stigmatizzazione dei malati e di migliorare la loro qualità di vita, ma anche di intensificare la ricerca, incrementare la formazione degli operatori specializzati e migliorare l'informazione dell'opinione pubblica.

Nei mesi scorsi la Dichiarazione – che inizialmente esisteva solo in inglese – è stata tradotta in dieci lingue da volontari. Le traduzioni non sono impeccabili dal profilo linguistico, è vero, però consentono anche a chi non parla inglese di capire gli scopi dell'azione e i contenuti del testo da firmare. Così si invoglia un maggior numero di persone a firmare, e questo è importante, poiché ogni firma conta.

#### Partecipate anche voi!

Per favore, fate anche voi la vostra parte e firmate la Dichiarazione nel sito [www.parkinsonspledge.org](http://www.parkinsonspledge.org). I vostri dati saranno trattati in maniera confidenziale, e in più potrete decidere se volete che il vostro nome appaia nell'elenco dei firmatari. Grazie di cuore! *jro*



L'azione è stata lanciata durante il 2° Congresso Mondiale sul Parkinson. Entro il 2013 si vuole raccogliere 1 milione di firme.